

co, di cui sono le seguenti parole all' Anno presente. (a) *Im-* (a) *Godefr.*  
*perator in Apulia moratur. Ibi quosdam Principes, qui in necem Monachus.*  
*ejus conspirasse dicebantur, diversis pœnis occidit. Rumor etiam in Chronic.*  
*de eo ac de Imperatrice Constantia varia seminat, scilicet quod*  
*ipse in variis eventibus prœventus, etiam in vitæ periculo sæpe*  
*constitutus sit; quod Imperatricis voluntate semper fieri vulgaba-*  
*tur.* Quetati i rumori della Sicilia, e riconciliato l'Imperadore  
 Arrigo colla Moglie, allora egli permise, che la gran Flotta de'  
 Pellegrini, desiderosi di segnalarfi in Terra santa, sciogliesse le  
 vele, con aggiugnervi egli alcune delle sue squadre, e dar loro  
 per Condottiere *Corrado Vescovo* di Wirtzburg, suo Cancelliere.  
 Andarono, fecero alquante prodezze in quelle parti; più anco-  
 ra n'avrebbero fatto, se non fosse giunta la morte dell'Impe-  
 radore, che sbandò tutti i Principi Tedeschi, volendo ciascuno  
 correre a casa, per intervenire all'elezioni del nuovo Augusto.  
 Succedette essa morte nella seguente forma, come s'ha da Ric-  
 cardo da S. Germano (b). Fece Arrigo venire a sè l'Imperadri- (b) *Richard.*  
 ce Costanza sua Moglie, e mentre essa era nel Palazzo di Paler- *de S. Germ.*  
 mo, Guglielmo Castellano di Castro-Giovanni si ribellò all'Im- *in Chronic.*  
 peradore. Portossi in persona Arrigo all'assedio di quella For-  
 rezza, e quivi stando fu preso da una malattia, a cagion della  
 quale condotto ( per quanto s'ha da Giovanni da Ceccano (c), (c) *Johanni.*  
 e dall' Hovedeno (d) ) a Messina, quivi terminò i suoi giorni *de Ceccano*  
 nella vigilia di S. Michele, cioè nel dì 28. di Settembre. Altri *Chr. Fossæ*  
 dicono nella festa di S. Michele, altri nel dì quinto d' Ottobre, *nova.*  
 e ne gli Annali Genovesi (e) la sua morte è riferita nell'ultimo (d) *Rogierius*  
 dì di Settembre. *Hovedenus*  
 (e) *Cassari*  
*Annal. Ge-*  
*nuens. l. 4.*

VOCE corse, ch'egli morisse attossicato dalla Moglie, a cui  
 si attribuiscono tutte le traversie patite dal Marito; ma Corra-  
 do Abbate Urspergense (f) la giustifica di tal taccia con dire: (f) *Abbas*  
*Quod tamen non est verisimile. Et qui cum ipso ( Augusto ) eo Urspergens.*  
*tempore erant familiarissimi, hoc inficiabantur. Audivi ego id in Chronic.*  
*ipsum a Domno Conrado, qui postmodum fuit Abbas Præmonstra-*  
*tensis, & tunc in sæculari habitu constitutus, in camera Impera-*  
*toris exstitit familiarissimus.* Non so io, qual fede meriti l'Ho-  
 vedeno, allorchè scrive, che Arrigo morì scomunicato da Papa  
*Celestino III.* per non avere restituito il danaro indebitamente  
 estorto a *Riccardo Re* d'Inghilterra; e perciò proibì il Papa,  
 che se gli desse sepoltura in luogo sacro, tuttocchè l'Arcive-  
 sco-